

# I tagli cancellano la caserma dei Vigili del Fuoco

## Agevolazioni solo a imprese e famiglie in difficoltà

### LEGGE DI STABILITÀ

Vertice con i parlamentari per sindacati e imprese

AOSTA (fci) «Siamo seriamente preoccupati per i contenuti della Legge di Stabilità 2014 che penalizzano fortemente le Regioni a statuto speciale. Ci auguriamo di poter cambiare la manovra nel corso del suo iter parlamentare e che il governo si mostri collaborativo». E' quanto dichiarano, in una nota, il senatore Albert Lanièce e il deputato Rudi Marguerettaz, «lamentando in particolar modo i tagli previsti nella manovra alla sanità».

Il finanziamento del Servizio sanitario nazionale subirà nel 2015 un taglio di 540 milioni e nel 2016 di 610 milioni. Questa riduzione è ripartita tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. «Oltre a ciò - proseguono - la Legge di Stabilità prevede per le Regioni e le Province autonome per il 2014 un ulteriore concorso alla finanza pubblica per 240 milioni di euro. Di questi competono alla Valle d'Aosta 5,540 milioni di euro».

«Abbiamo sempre ribadito - concludono il senatore Albert Lanièce e il deputato Rudi Marguerettaz - la nostra disponibilità a voler concorrere al risanamento della finanza pubblica ed al contenimento delle spese. Non accettiamo, tuttavia, che le Regioni e Province autonome subiscano tagli così pesanti oltretutto unilateralmente imposti».

Lunedì scorso, 28 ottobre, i parlamentari valdostani hanno incontrato i rappresentanti dei sindacati e delle associazioni di categoria.

«Non si riesce a comprendere come le regioni a Statuto speciale - spiegano in una nota Cgil, Cisl, Uil e Savt finanza pubblica - già fortemente penalizzate da tagli pesantissimi, non possano quantomeno sganciarsi dalle norme sul contenimento della spesa che in concreto ostacolano qualsiasi ragionamento sul rinnovo dei contratti, anche nelle realtà dove sarebbe possibile almeno discuterne».

Secondo i sindacati la Valle d'Aosta «dovrebbe con tutti gli strumenti a disposizione difendere le proprie prerogative statutarie».

«L'imprenditoria valdostana si impegna a fare la propria parte, ma non lasciateci soli ad affrontare una crisi economica e quindi gestionale sempre più difficile da risolvere». E' il messaggio lanciato invece dalle organizzazioni imprenditoriali al termine dell'incontro con il senatore Albert Lanièce e il deputato Rudi Marguerettaz.

«Dalla legge di stabilità del Governo Letta - hanno aggiunto i rappresentanti delle categorie imprenditoriali - ci aspettavamo molto di più. L'irrelevante taglio delle tasse nel triennio viene totalmente assorbito, in termini di potere d'acquisto, dall'aumento Iva. La delusione è forte perché ancora una volta il Governo non ha saputo dare risposte concrete alle attese delle imprese e dei consumatori, e finora non c'è stato il più volte promesso taglio alla spesa pubblica».

AOSTA (fci) «Saranno ridotti e rimodulati alcuni investimenti a valere sul mutuo di 371 milioni già autorizzato dalla Regione presso la Gestione speciale di Finaosta Spa per nuovi finanziamenti dedicati a interventi sul territorio, al mantenimento delle strade regionali e all'edilizia scolastica». E' in questa decina di righe che si nasconde un altro clamoroso taglio dovuto alle ristrettezze economiche e finanziarie in cui si sta trovando la Regione: la nuova caserma dei Vigili del Fuoco. Ne ha parlato l'assessore alle Finanze Mauro Baccega giovedì scorso, 31 ottobre, presentando i disegni di legge - licenziati dalla Giunta - relativi al bilancio di previsione 2014. Questa volta la scure tocca le grandi opere e a farne le spese è appunto la nuova caserma dei Vigili del Fuoco che sarebbe dovuta sorgere a Pollein. Non se ne fa più nulla, «almeno per ora» conferma Baccega e diversamente da quanto era stato annunciato solo lo scorso dicembre, alla Festa di Santa Barbara. Con la riduzione del mutuo si «liberano» così 42 milioni, che verranno appunto utilizzati per strade e scuole.

Quello presentato è il bilancio che «tocca» il punto più profondo della crisi. I numeri sono da grande freddo e basta leggere le tabelle: le risorse a disposizione nel 2009 ammontavano a 1 miliardo e 629 milioni, che scendono fino al miliardo e 77 milioni del 2014. Le casse sono vuote, scrivere il documento contabile e di programmazione «è stato un miracolo» dice il presidente Augusto Rollandin. Ed è toccato scriverlo con le forbici, più che con il computer. I contributi a fondo perso, ormai è certo, fanno (quasi tutti) parte del passato e saranno sostituiti dai mutui. Gli aiuti a famiglie e imprese andranno solo a chi è in difficoltà: Bon de Chauffage e sconto energia per esempio «verranno concessi a chi ne ha davvero bisogno» e quindi si abbasseranno i limiti di reddito che consentiranno l'accesso alle sovvenzioni. Giro di vite anche per ciò che concerne la sospensione dei mutui alle aziende: «chi ha conti a posto non ha bisogno di questa misura, quindi non potrà accedervi. Non si può fare cassa con i soldi della Regione» ha sentenziato Rollandin.

Viene introdotto il ticket da 10 euro per le prestazioni specialistiche ma il taglio di 20 milioni nella Sanità secondo Baccega «non andrà a incidere sulla qualità dei servizi alla persona perché rimane elevato l'importo pianificato, pari a 280 milioni». Per sostenere gli investimenti, come anticipato un paio di settimane fa, si rompe il salvadanaio Cva con l'utilizzo degli utili nei fondi di rotazione, 100 milioni in tutto: 35 milioni nel 2014 e nel 2015 e 30 milioni nel 2016.

«La redazione del bilancio di previsione per il triennio 2014/2016 ha dovuto tenere conto degli effetti delle manovre statali di risanamento della spesa pubblica - ha spiegato l'assessore Mauro Baccega - che comportano un forzato contenimento della spesa per 335 milioni di euro dal 2011 ad oggi, un contributo da versare allo Stato per 197 milioni di euro solo nel 2014. Non sono state effettuate manovre sulle aliquote dei tributi regionali evitando così di incidere sulle disponibilità economiche delle famiglie e delle imprese, ma

### BILANCIO: IN SEI ANNI QUASI SEICENTO MILIONI IN MENO

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Milioni di euro	1.629	1.638	1.531	1.423	1.263	1.077



L'assessore alle Finanze Mauro Baccega e il presidente della Regione Augusto Rollandin durante la conferenza stampa di presentazione del bilancio

rinunciando al contempo ad un maggior gettito di 34,6 milioni che avremmo potuto avere».

Sono stati confermati, con alcune revisioni, gli interventi anti crisi 2013.

I trasferimenti senza vicolo alla finanza locale sono incrementati di 1 milione e 250 mila euro rispetto alla previsione iniziale 2013.

### LE OPPOSIZIONI

«Li affonderemo in aula a colpi di emendamenti»

AOSTA (fci) «Nonostante una mozione approvata in tal senso all'unanimità, non siamo stati messi al corrente di alcuna scelta strategica in merito alla stessa del bilancio da parte della Giunta». Lo ha detto Patrizia Morelli, capogruppo di Alpe, durante una conferenza stampa convocata giovedì scorso, 31 ottobre, commentando la presentazione del bilancio di previsione 2014-2016 della Regione Valle d'Aosta che era avvenuta giusto un'ora prima, durante il consueto incontro di fine settimana con i giornalisti del presidente Augusto Rollandin. «Tutto questo - ha aggiunto - è inaccettabile e altamente irresponsabile. Malgrado l'impegno preso in aula e la riscata maggioranza si è deciso in beata solitudine. Noi eravamo pronti a fare la nostra parte e a condividere la responsabilità».

Per Andrea Rosset (Uvp), «è un metodo non idoneo che persiste, così si dimostra disprezzo verso la democrazia», mentre Raimondo Donzel (Pd) ha sottolineato che «è stato grave non cogliere il nostro senso di responsabilità ma affonderemo la maggioranza a colpi di emendamento».

Roberto Cagnetta (M5S) ha accusato il Governo e la maggioranza «di portare avanti la politica del "tirare a campare" senza un'idea di sviluppo» mentre secondo Albert Chatrian (Alpe), si tratta degli «ultimi colpi di coda prima del tracollo non solo nella sostanza ma anche nella forma» e Elso Gerandin (Uvp) ha aggiunto che «il sistema Valle d'Aosta sta per crollare a causa

pressione dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica. Resta il divieto di assunzione di personale ad eccezione di quello socio sanitario, mentre sarà possibile la mobilità tra i comuni. E' prevista pure una revisione degli interventi per gli asili: inizialmente previsti per tre anni, ora si pianifica solo l'anno prossimo. Detto dei contributi a fondo perso, più in generale con la Finanziaria arriveranno misure di contenimento della spesa pubblica per ciò che concerne personale, enti locali, trasporti, borse di studio regionale e i contributi alle associazioni.

Cristiano Florio



I portavoce delle opposizioni intervenuti sui conti della Regione

delle menzogne».

Dalla minoranza pesanti critiche sono state rivolte anche alla presidente del Consiglio regionale, Emily Rini, «per il mancato rispetto di quanto previsto dalla mozione». «Ad oggi rappresenta solo il Presi-

dente della Giunta e se stessa, e non come dovrebbe l'intera assemblea» hanno aggiunto i portavoce dell'opposizione.

Accuse alle quali Emily Rini ha preferito non replicare, limitandosi ad un secco «no comment».

### LA PROPOSTA DEI GRILLINI

«Tagliare i compensi dei segretari particolari»

AOSTA (fci) Una proposta di legge che reca disposizioni in materia di segretari particolari degli Amministratori regionali: l'hanno presentata martedì scorso, 29 ottobre, i consiglieri del Movimento 5 Stelle, Stefano Ferrero e Roberto Cagnetta. Composta di un solo articolo, l'iniziativa «è volta a modificare la legge regionale che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione regionale e gli enti del comparto unico della Valle d'Aosta introducendo una riduzione del trattamento economico di tali figure».

«In un'ottica di riduzione dei costi globali della politica - spiegano Stefano Ferrero e Roberto Cagnetta - riteniamo che la riduzione del trattamento economico dei segretari particolari sia la logica conseguenza dell'abbassamento, attuato negli ultimi anni, degli emolumenti di tutti gli organi rappresentativi». Oggi il costo complessivo dei segretari particolari, aggiungono, «è di circa ottocentotrentatamila euro annui, per dieci persone. Poiché il lavoro svolto dai segretari particolari non prevede la firma di atti amministrativi o di decisioni inerenti al lavoro fatto dall'assessore e le prestazioni svolte da tali figure sono assimilabili a quelle di un impiegato amministrativo, appare una logica conseguenza assimilare la spesa per gli stessi a quella del personale regionale di categoria B2, ritenendo, quindi, congruo un compenso di circa trentaduemila euro annui lordi per ogni segretario, per un totale di circa trecentotrentamila euro annui per dieci persone».

**AOSTA REG. TZAMBERLET VENDESI**  
**CON POSSIBILITÀ DI MUTUO:**

**LOCALI PER ATTIVITÀ:**  
**ARTIGIANALI-COMMERCIALI**  
**SPORTIVE-LUDICHE-MUSICALI**

**PIANO TERRENO**

1 negozio - ufficio	mq.140
2 laboratorio art.le comm.le (VENDUTO)	mq.110
3 laboratorio art.le comm.le (VENDUTO)	mq. 90
4 laboratorio artigianale commerciale	mq. 90
5 laboratorio artigianale commerciale	mq. 90
6 laboratorio artigianale commerciale	mq. 90
7 luminoso locale - tetto legno lamellare e fotovoltaico per uffici - attività commerciali artigianali - attività sportive - palestra attività musicali etc...	mq. 470

**Per informazioni telefonare 0165/23.51.52**